BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
801
24

Digitized by Google

Digitized by Google

H.T.
24.
Pres. 3/1/71.
807
24

TEATRO LA FENICE

L'ISOLA DEGLI AMORI

BALLO FANTASTICO IN 5 ATTI

DEL COREOGRAFO

IPPOLITO MONPLAISIR

L' ISOLA DEGLI AMORI

BALLO FANTASTICO IN 5 ATTI

DI

IPPOLITO MONPLAISIR

Riprodotto dal Coreografo

GIOVANNI GARBAGNATI

Musica

del maestro PINTO

DA RAPPRESENTARSI

AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Nella Stagione di Carnovale e Quaresima 1870-71.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE
BIBLIOTECA NAZIONALE 1872 FIRENZE

VENEZIA
TIPOGRAFIA DEL COMMERCIO DI MARCO VISENTINI
1870.

Digitized by Google

La musica ed argomento del Ballo fantastico *L' Isola degli amori* sono proprietà del Coreografo IPPOLITO MONPLAISIR.

Digitized by Google

« L' Isola, co' suoi freschi boschetti, fu loro portata avanti sulle onde, come una leggiera vela che obbedisce al soffio dei venti ».

CANTO IX DELLE LUSIADI.

ARGOMENTO

Nel secolo decimoquinto, dopo che dal più ardito di tutti i legni scendeva sulla terra verginale d'America Cristoforo Colombo, Vasco di Gama, conte di Vidigueyra, celebre ammiraglio portoghese e comandante la flotta che prima, oltrepassando il Capo di Buona Speranza, aperse il cammino delle Indie pel grande Oceano, tornava coi suoi vascelli in Portogallo.

Il celebre poeta Camoëns nelle Lusiadi *dice :* che Teti, regina dei mari, sviando dal loro cammino le navi di Vasco, costrinse il celebre navigatore a volgere le sue prore ad un' isola popolata di Ninfe incantatrici, le quali con ogni sorta di feste diedero compenso delle fatiche durate e delle gesta gloriose a Vasco e ai suoi compagni d' armi.

È questa la favola che, colorita di fantastico e di poesia, l' autore tentò di rendere in questa mimica azione. Fidente il riproduttore dell' indulgenza del colto pubblico Veneziano, invoca da esso la sua protezione che forse non merita se non in quanto ne siano in lui vivissimi il desiderio e la gratitudine.

Il riproduttore
GIOVANNI GARBAGNATI.

Digitized by Google

PERSONAGGI	ATTORI
VASCO DI GAMA, Ammiraglio Portoghese	*Rossi Giuseppe*
VELOZZO, Ufficiale	*Rossi-Brighenti Alessandro*
JOSÈ ALBUQUERQUE, Ufficiale	*Di Giacomo Augusto*
IOAV DA COIMBRE, Paggio di Vasco	*Mazzantini Felicita*
PAOLO DI GAMA, Capitano della Nave San Raffaello	*Fossaluzza Carlo*
ALCANTA, Pilota	*Cecchetti Antonio*
TETI, Regina dei Mari	*Zamberlan Virginia*
SILVIA, Nereide	**LAURATI EMILIA**
PILOTA	*Vianello Sante*

Guerrieri — Marinari — Paggi — Indiani — Nereidi.

La scena è nell' incantata Isola degli Amori.

Epoca 1502.

DANZE.

ATTO PRIMO — **L' Aurora e la Sveglia**, introduzione ballabile eseguita dal corpo di ballo. — **Passo d' assieme** dei primi ballerini assoluti signori Laurati e Rossi-Brighenti.

ATTO SECONDO — **La Fuga**, scena danzante eseguita dai suddetti primi ballerini assoluti.

ATTO TERZO — **L' Orgia**, scena danzante eseguita dall' intiero Corpo di Ballo. — **Passo a due** eseguito dai primi ballerini assoluti.

ATTO QUINTO — **Gran ballabile caratteristico**, eseguito dal Corpo di Ballo. — **Addio** eseguito dalla signora Laurati.

Digitized by Google

ATTO PRIMO.

QUADRO PRIMO.

Foresta in riva al Mare.

SCENA PRIMA.

Le Nereidi abitatrici dall' Isola degli Amori festeggiano il ritorno dell' Aurora.

L' apparizione di Teti, la regina dei mari, che vuol presiedere ai giuochi loro e con esse salutare il sole nascente accresce la gioia e corona le danze di quelle Ninfe leggiadre.

SCENA SECONDA.

L' arrivo di Silvia le interrompe; questa Dea dominatrice e potente per ordine di Teti ha fatto deviare dal suo cammino una gran flotta. I navigli che la compongono chiudono nel loro seno intrepidi soldati ai quali è duce il celebre Vasco di Gama. Lo scopritore della via delle Indie torna in Europa ricoperto di gloria immortale, ricco di tesori infiniti. A tali novelle le Ninfe vorrebbero correre all' incontro degli arditi naviganti; ma Teti ordina invece ad esse di nascondersi fra i boschetti, e di stendersi pei campi fioriti. — « *Fuggite, essa dice loro, voleranno in traccia di voi* » (*). — Leggiere e felici esse obbediscono.

(*) Canto IX delle Lusiadi.

Digitized by Google

SCENA TERZA.

Approdano alcune barche dalle quali scendono ufficiali e soldati impazienti di muover guerra agli abitanti dell' Isola. Gli echi ripetono lo squillar delle trombe. Vasco, comparendo, ordina di correre e di esplorare l' Isola a' suoi ufficiali, che partono colla spada alla mano; mentre egli prende possesso dell' Isola in nome del Re di Portogallo suo signore.

SCENA QUARTA.

Vellozo, che il primo si era slanciato nella foresta co' suoi ufficiali, ritorna con alcune vaghissime prigioniere e dichiara al capitano non aver trovato a combattere nell' Isola che quegli incantevoli nemici. Albuquerque è meravigliato delle grazie di Silvia; ma Vellozo gli osserva che quella Ninfa, essendo un di lui ostaggio, egli non può, nè vorrà cederla mai. Teti, la sovrana dell' Isola, spiega a Vasco le innocenti arti sue onde farlo approdare a quel ridente soggiorno collo scopo di offerire a lui ed ai suoi gloriosi compagni un' ospitalità degna delle alte imprese da essi compite. Vasco riconoscente accetta e consente a' suoi soggetti di riposarsi dal periglioso viaggio in seno al piacere ed alla quiete di quel luogo incantevole.

Digitized by Google

ATTO SECONDO.

QUADRO SECONDO.

Ricco ed elegante padiglione nel palazzo di Teti.

SCENA PRIMA.

Vasco si dirige alla riva onde persuadersi che tutto è disposto per la vicina partenza; ma Teti, che ardentemente desidera ritenere il gran capitano presso di lei, lo arresta e gli manifesta il desiderio di accompagnarlo nelle di lui escursioni.

Il giovine Albuquerque è preso d' amore per Silvia: geloso della preferenza che ella accorda a Vellozo e malgrado le istanze del suo fedele, egli si nasconde per osservare Vellozo e Silvia, che compaiono stretti insieme e felici. Mal sapendo frenare il desiderio di turbare la loro felicità, si mostra ad essi. — Silvia fugge e Vellozo rimprovera di poca cortesia Albuquerque il quale risponde superbamente; ma l' arrivo di Vasco frena la rabbia dei due rivali i quali dietro l' ordine del capitano si allontanano, riserbandosi di sciogliere la lite ad altro momento. Teti adopera ogni arte onde persuadere Vasco a rimanersi. Ad un di lei cenno l' aspetto della tenda si cangia in un luogo incantevole di feste e di baccanale.

Digitized by Google

ATTO TERZO.

QUADRO TERZO.

Palazzo incantato di Teti.

SCENA PRIMA.

Gli ufficiali e i soldati di Vasco approfittano largamente del permesso del loro Duca, e si lasciano inebbriare dalle mille seduzioni delle Ninfe dell' Isola. Nel fondo delle tazze spumanti è rimasta la ragione dei più forti, regna ovunque il piacere e quei terribili guerrieri non sono ormai che deboli prigionieri d'amore. Vellozo delira per Silvia che insegue di continuo e supplica di affetto; ma l'adorabile Dea quasi si fa giuoco dei suoi deliri, ridono di lui gli amici e lo invitano a dividere la loro gioia; ma egli tenta invano di soffocare nell' ebrezza gli impeti della passione.

SCENA SECONDA.

Albuquerque annunzia che spira propizio il vento e che tutto è disposto per la partenza. Vasco indifferente a que' molli piaceri dà alcuni ordini e si ritira ricordando a' suoi ufficiali, che ne sono malcontenti, di recarsi al più presto alle navi. Albuquerque insensibile agli incanti delle voluttuose abitatrici dell' Isola compirà l' ordine del

Digitized by Google

capitano con tanto maggiore soddisfazione in quanto che la vicina partenza dividerà per sempre Vellozo da Silvia, che lui sdegnava. Le disprezzate Nereidi giurano vendicarsi della di lui indifferenza e Teti gli porge una tazza invitandolo a bere. Albuquerque senz' ombra di sospetto accetta e tracanna un forte narcotico che non tarda a produrre i suoi effetti. Albuquerque s' addormenta di ferreo sonno e ne sono lietissimi i di lui compagni, i quali, uniti a Vellozo e Silvia, tornano giulivi alle danze.

Digitized by Google

ATTO QUARTO.

QUADRO QUARTO.

Grotta azzurra della Fata.

SCENA PRIMA.

Teti adopera ogni seduzione onde persuadere i giovani ufficiali e soldati di Vasco a rimanere nell' Isola delle Gioie e dell' Amore. Affascinati dall' invito e dalle grazie della Dea, giurano tutti non dipartirsene più mai.

SCENA SECONDA.

Vasco sorpreso e indignato di vedere da' suoi soldati trasgredito l' ordine di recarsi a bordo impone ai medesimi di partire all' istante; ma gli ufficiali si ricusano di obbedirlo e sono in piena rivolta. A tal rifiuto Vasco li rimprovera di tal condotta colpevole e li minaccia di partir solo, *abbandonandoli a quella mollezza e a quei piaceri che hanno discacciato dalle anime loro il sentimento del coraggio e dell' onore.* Vasco, indifferente alle proteste di Teti, parte sdegnato, mentre le Nereidi trascinano gli affascinati guerrieri alla nuova festa.

Digitized by Google

ATTO QUINTO.

QUADRO QUINTO.

Gran marina illuminata dalla luna.

SCENA PRIMA.

Vellozo e Silvia stanno abbracciati e felici del loro amore sulla riva del mare. Dimentichi dell' universo non si avvedono di Albuquerque che cieco di gelosia si avventa armato di pugnale sul fortunato Vellozo onde fargli pagare colla vita la sua felicità; ma gli ufficiali, i soldati e le Nereidi, frapponendosi, arrestano il colpo. La vita salvata di Vellozo porge occasione a nuove feste. Le lusinghe di Teti e delle Nereidi trattengono i giovani stranieri. Gli Indiani che Vasco di Gama adduce a Lisbona sposano i loro giuochi alla danza, e la festa diviene generale.

SCENA SECONDA.

Squillano le trombe portoghesi. È il segnale irrevocabile della partenza. — Albuquerque e Vasco di Gama vengono a ripetere ai restii l' ordine di recarsi a bordo. Tutti ne sono afflitti, ma obbediscono; Vellozo solo ricusa obbedire. Egli non ha il coraggio di separarsi da quella che adora; la presenza e le preghiere dello stesso Va-

sco sono impotenti a distoglierlo dal fatale proposito. — Vasco tenta un' altra prova, e collocando il giovane insensato fra Silvia e il vessillo portoghese, gli impone di scegliere fra l' amore e il dovere, fra la sua donna e la patria. Tituba Vellozo; ma infine si arrende alle voci dell' onore. — Le trombe ripetono l' appello, i suoi compagni lo incoraggiano ed egli, vincendo il suo dolore e staccandosi dal seno di Silvia piangente, corre ad abbracciare la sua bandiera. Cogliendo il momento, Vasco lo trascina con lui.

SCENA TERZA.

Il vascello *S. Raffaele* ha già spiegate le sue vele. Teti e le sue compagne ripetono dalle sponde l' ultimo addio ai guerrieri che lasciano per sempre l' Isola degli Amori. Silvia, pazza per dolore, versa amare lagrime nel seno delle amiche desolate di tale separazione. — Teti commossa della loro disperazione le cangia in una fonte purissima in memoria del pianto da esse versato per gli arditi naviganti che ritornano alle fiorite sponde del Tago.

FINE.

005787656 V.MIS.801.24

Digitized by Google